

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1448 del 01/07/2024

Seduta Num. 28

Questo lunedì 01 **del mese di** Luglio
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2024/1364 del 18/06/2024

Struttura proponente: SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: L.R. N. 4/2024 - ART. 5 - INTERVENTO STRAORDINARIO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE ITTICHE TITOLARI DI CONCESSIONE DEMANIALI PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE INVASIVA DEL GRANCHIO BLU - AIUTI PER L'ATTIVITÀ DI TRASPORTO E SMALTIMENTO DEL PRODOTTO RACCOLTO NON SOGGETTO A COMMERCIALIZZAZIONE SVOLTA NELL'ANNO 2024. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Piergiorgio Vasi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 30 maggio 2024, n. 4 "Interventi urgenti a favore di settori specifici del comparto agricolo e agroalimentare e dell'acquacoltura", come modificata dalla Legge Regionale 14 giugno 2024, ed in particolare l'art. 5 rubricato "Interventi straordinari per il contenimento della diffusione invasiva del "granchio blu", in cui si prevede che "la Regione può concedere contributi alle imprese del settore dell'acquacoltura, titolari di concessioni di aree demaniali, per un importo massimo di 1.000.000,00 euro per l'esercizio finanziario 2024, per l'attività di trasporto e smaltimento del prodotto raccolto non soggetto a commercializzazione svolta nell'anno 2024";

Considerato che la suddetta legge stabilisce, inoltre, che l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità di erogazione sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto della disciplina europea relativa agli aiuti di Stato nel settore pesca e acquacoltura;

Preso atto della nota inviata dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura - PEMAC III in data 19/07/2023 (pervenuta tramite mail e acquisita al Prot. 19/07/2023.0719838.E) nella quale si specifica, in risposta alla richiesta di parere avanzata dal Settore Attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna, che "in deroga a quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di licenze di pesca e, in particolare, dall'art. 2 e 5 del D.M. 29 settembre 1995, al fine di far fronte in modo massivo alla grave situazione nella Sacca di Goro, si autorizza, in via del tutto eccezionale, la pesca del "granchio blu" all'interno degli impianti di molluschicoltura attraverso l'utilizzo degli attrezzi "nasse/cestelli e reti da posta fissa" sulle imbarcazioni iscritte in V categoria;

Preso atto altresì del parere favorevole/autorizzazione rilasciato, stante l'esito positivo della Valutazione d'Incidenza, dal Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità - Reparto per la Biodiversità di Punta Marina (assunto al Prot. n. 27/07/2023.0760863.E) alla raccolta del granchio blu;

Preso atto, inoltre, del Nulla osta e della Valutazione di incidenza ambientale rilasciati dal Parco del Delta del Po

- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità, con provvedimento n. 2023/00205 del 25/07/2023 pervenuto in data 25/07/2023 ed assunto al prot. n. 25/07/2023. 0758565.E, che detta prescrizioni per la raccolta e lo smaltimento del granchio blu;

Vista la determinazione dirigenziale n. 16394 del 27 luglio 2023 avente ad oggetto "Autorizzazione Demaniale Marittima n. 425 del R.R.A.D.M.P.A. E-R per consentire alle imprese ittiche titolari di Concessione Demaniale Marittima o Affidamento ex Art. 45-bis Cod. Nav., nell'ambito della Sacca di Goro, la cattura, il prelievo, il trasporto a terra e la commercializzazione del "Granchio blu" all'interno degli impianti di molluschicoltura attraverso l'utilizzo degli attrezzi "nasse/cestelli e reti da posta fissa" sulle imbarcazioni iscritte in V categoria";

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Foreste (MASAF) del 19 marzo 2024 avente ad oggetto "Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento di diffusione eccezionale della specie Granchio blu «Callinectes sapidus» nei territori della Regione Emilia-Romagna.";

Richiamati altresì:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, gli articoli 107 e 108, relativi alla concessione di aiuti da parte degli Stati membri;
- il Regolamento (UE) n. 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e in particolare, l'art. 26 che prevede anche misure di prevenzione, controllo o eliminazione delle specie alloctone invasive;

Visto il decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che ha adottato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Visto, in particolare, l'articolo 6 del regolamento su citato, il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura continuano ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato SIAN;

Rilevata la necessità di intervenire con un regime di aiuti finalizzato al perseguimento dell'obiettivo enunciato all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013, ovvero di garantire la sostenibilità nel lungo termine delle attività di pesca e acquacoltura, aiutando a rallentare l'espansione del granchio blu, che sta esercitando una forte pressione sugli ecosistemi acquatici;

Richiamati altresì il Decreto-legge n. 104 del 10 agosto 2023 recante "Contrasto alla diffusione del granchio blu *Callinectes sapidus*" e *Portunus segnis*" e il Decreto ministeriale di attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 10 agosto 2023, recante "Contrasto alla diffusione del granchio blu *Callinectes sapidus* e *Portunus segnis*" con i quali sono stati regimi analoghi a quello previsto a livello regionale;

Atteso che sono ormai noti i danni provocati dalla proliferazione incontrollabile di questa specie aliena rispetto alla biodiversità ittica tipica delle coste emiliano-romagnole e di come la sua voracità abbia distrutto le vongole veraci soprattutto in stadio giovanile (cosiddetto "novellame") ma anche adulto, creando grandissimi danni alle imprese di commercializzazione che sono titolari di concessioni demaniali, riducendo in molti casi la disponibilità di prodotto adulto e azzerando di fatto la possibilità di approvvigionarsi di novellame destinato all'allevamento per il prossimo futuro;

Preso atto che a seguito di verifiche ed incontri con gli operatori di settore e le associazioni di categoria, è stato definito un valore forfettario pari ad 1,50 euro per chilogrammo di prodotto smaltito, come base di calcolo dell'aiuto valutando i costi sostenuti per il trasporto, la movimentazione, a terra e in mare degli esemplari di granchio blu destinati allo smaltimento, gli oneri ed i costi sostenuti per lo smaltimento in discarica o in centri di smaltimento autorizzati, nonché costi amministrativi sostenuti per la gestione e l'organizzazione delle operazioni di trasporto e smaltimento;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto ad approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese titolari di concessioni demaniali, nella formulazione di cui all'Allegato

1, parte integrante della presente deliberazione, nel quale, come previsto dal comma 2 dell'art. 5 della citata legge regionale n. 4/2024 sono, inoltre, definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell'entità dell'aiuto, i criteri e le modalità di erogazione;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la propria deliberazione n. 2291/2023 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale GPG/2024/1476 "Variazione di bilancio in attuazione della L.R. 30 maggio 2024, n. 4 "Interventi urgenti a favore di settori specifici del comparto agricolo e agroalimentare e dell'acquacoltura" mediante prelievo dal fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da nuovi provvedimenti legislativi regionali, prelievo dal fondo spese impreviste e riduzioni di autorizzazioni di spesa a valere su precedenti leggi regionali" approvata in data odierna;

Dato atto che le risorse complessivamente disponibili per gli interventi di cui all'Avviso pubblico in oggetto ammontanti a complessivi **€ 1.000.000,00**, sono allocate al capitolo U78136 "CONTRIBUTI AD IMPRESE DELL'ACQUACOLTURA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE INVASIVA DEL "GRANCHIO BLU" (ART. 5, L.R. 30 MAGGIO 2024, N.4)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2473/2022:
 - lo Stato membro interessato assicura la pubblicazione nella piattaforma Transparency Award Module della Commissione o in un sito web esaustivo a livello regionale o nazionale delle informazioni sugli aiuti di Stato elencate nel medesimo articolo;
 - la Commissione pubblica sul suo sito web le informazioni fornite dagli Stati membri nonché il link ai siti web relativi agli aiuti di Stato di tutti gli Stati membri;
- ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento gli Stati membri trasmettono alla Commissione, attraverso il sistema di notifica elettronica di quest'ultima, le informazioni sintetiche su ciascuna misura di aiuto esentata a norma del regolamento, nel formato standardizzato di cui all'allegato II del regolamento, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche, entro 20 giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;

Dato atto inoltre che:

- le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili alla Pagina web Regione Emilia-Romagna - Agricoltura Caccia e pesca raggiungibile al seguente link:
 - <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/>
- e rimangono disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;
- tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2473/2022 sono inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24

dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 1276 del 24 giugno 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha attestato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di attivare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4/2024 "Interventi urgenti a favore di settori specifici del comparto agricolo e agroalimentare e dell'acquacoltura", e successive modifiche e integrazioni un intervento straordinario da attuare a norma del Regolamento (UE) n. 2473/2022 della Commissione del 14 dicembre 2022, a favore delle imprese titolari di concessioni demaniali per l'attività, svolta nell'anno 2024, di trasporto e smaltimento di esemplari di "granchio blu" (*Callinectes sapidus*), raccolti, e non soggetti a commercializzazione;
- 2) di approvare, a tal fine, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo, nel testo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell'entità dell'aiuto nonché i criteri e le modalità di erogazione;
- 3) di destinare all'intervento di cui al precedente punto 1) la somma complessiva di euro 1.000.000,00 stanziata sul capitolo U78136 "CONTRIBUTI AD IMPRESE DELL'ACQUACOLTURA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE INVASIVA DEL "GRANCHIO BLU" (ART. 5, L.R. 30 maggio 2024, n. 4)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2024-2026, anno di previsione 2024;
- 4) di dare atto che le agevolazioni concesse sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2473/2022;
- 5) di trasmettere alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (CE) n. 2473/2022, una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all'allegato II del medesimo Regolamento, insieme ad un link che dia accesso

al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche;

- 6) di subordinare la concessione degli aiuti previsti dal suddetto Avviso pubblico alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2473/2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- 7) di disporre che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni siano sono reperibili alla Pagina web Regione Emilia-Romagna - Agricoltura Caccia e pesca raggiungibile al seguente link:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/>

e che tutte le informazioni da pubblicare e quelle già pubblicate rimangano disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;

- 8) di stabilire, inoltre, che tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2473/2022 siano inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.;
- 9) di stabilire che possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, eventuali modifiche del presente atto sulla base delle prescrizioni richieste dalla Commissione, specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali;
- 10) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 1;
- 11) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della

Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

- - -

Legge Regionale dell'Emilia-Romagna del 30 maggio 2024, n.4
avente ad oggetto: "Interventi urgenti a favore di settori specifici del comparto agricolo e agroalimentare e dell'acquacoltura", e successive modifiche ed integrazioni apportate con Legge Regionale 14 giugno 2024, n. 7 - art.5
"Interventi straordinari per il contenimento della diffusione invasiva del granchio blu"
a norma del
Regolamento (UE) n. 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022
che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

AVVISO PUBBLICO

1. Finalità dell'intervento - Risorse disponibili

Dall'inizio dell'autunno del 2022, a tutt'oggi, nell'area antistante la costa dell'Emilia-Romagna e nelle acque interne delle parti terminali dei corsi d'acqua in particolare nelle acque ricomprese fra la parte settentrionale del comune di Goro e la parte meridionale del comune di Comacchio si è verificata una abnorme proliferazione della specie *Callinectes sapidus*, il cui nome commerciale è "Granchio nuotatore" ed è comunemente conosciuto come "Granchio Blu".

Tale specie si è ulteriormente addensata, in particolare nelle aree sopracitate, a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023, e con ogni probabilità gli esemplari sono stati sospinti fuori dalla foce dei corsi d'acqua, trascinati dalla corrente sottocosta che va da sud verso nord e sono stati trasportati in tali zone.

Tale situazione, riscontrabile da articoli di stampa e allarmi lanciati dalle associazioni del settore preoccupate dalla sempre più massiccia presenza negli allevamenti di vongole, ha dimostrato tutta la sua gravità quando, a seguito di varie ispezioni sugli allevamenti di vongole veraci presenti in tali zone si è potuto constatare la distruzione pressoché totale di vongole nello stadio giovanile (novellame) e la fortissima riduzione, nell'ordine di oltre il 50% in alcune aree, delle vongole di taglia commerciale. I granchi blu si nutrono, infatti sia di pesci che di crostacei ma, soprattutto, di molluschi bivalvi, in particolare, quando sono nella loro fase giovanile cosiddetta "novellame".

Questa gravissima situazione ha colpito gli aspetti della commercializzazione poiché le imprese di sono trovate senza prodotto adulto da immettere sul mercato e senza "novellame" in procinto di raggiungere la taglia commerciale dai mesi estivi in avanti.

A tal proposito con il Decreto del Ministero dell'Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste (MASAF) del 19 marzo 2024 avente ad oggetto "Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità dell'evento di diffusione eccezionale della specie Granchio blu «*Callinectes sapidus*» nei territori della Regione Emilia-Romagna" è stata dichiarata l'eccezionalità del fenomeno.

L'unica soluzione riscontrata di qualche efficacia è attualmente la raccolta con appositi strumenti degli esemplari di granchio in eccesso rispetto ad una normale minima presenza endemica e irrestringibile.

Tali operazioni comportano però notevoli costi e difficoltà estreme di collocazione sul mercato destinato alla alimentazione, per cui è necessario intervenire con l'ammasso in apposite strutture di smaltimento. La Regione con il presente provvedimento intende contribuire ai costi sostenuti per il trasporto e lo smaltimento degli esemplari che non hanno trovato collocazione sul mercato.

Per far fronte alla situazione, oltre ai provvedimenti di indennizzo dello scorso anno, la Regione ha inserito uno specifico articolo nella Legge Regionale 30 maggio 2024, n. 4 "Interventi urgenti a

favore di settori specifici del comparto agricolo e agroalimentare e dell'acquacoltura", come modificata dalla Legge Regionale 14 giugno 2024, n. 7.

L'art. 5 ha infatti previsto un regime di "Interventi straordinari per il contenimento della diffusione invasiva del "granchio blu", stabilendo che per contenere la diffusione invasiva del granchio blu, la Regione può concedere contributi alle imprese del settore dell'acquacoltura, titolari di concessioni di aree demaniali, per un importo massimo di 1.000.000,00 euro per l'esercizio finanziario 2024, per l'attività di trasporto e smaltimento del prodotto raccolto non soggetto a commercializzazione, svolta nell'anno 2024."

Con il presente Avviso si prevede pertanto un aiuto alle imprese del settore dell'acquacoltura, titolari di concessioni di aree demaniali, che hanno sostenuto gli oneri e le spese per il trasporto e smaltimento di esemplari di granchio blu non commercializzati.

Tale aiuto sarà limitato alla compensazione di un quantitativo di prodotto smaltito pari a complessivi Kg 666.666,70; qualora le domande pervenute superino complessivamente tale quantitativo l'aiuto sarà ridotto proporzionalmente ai quantitativi smaltiti.

2. Soggetti beneficiari – Requisiti per l'accesso

Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente avviso pubblico:

- **le microimprese, piccole e medie imprese (PMI) attive nel settore dell'acquacoltura secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022¹, purché:**
 - siano titolari di concessioni di aree demaniali destinate al mantenimento di impianti di acquacoltura, sempre che tali aree demaniali rientrino all'interno dei confini della Regione Emilia-Romagna o siano nelle acque marine antistanti le coste della Regione Emilia-Romagna;
 - siano iscritte all'Anagrafe delle Aziende Agricole della regione Emilia-Romagna.

Gli aiuti riguardano il trasporto e lo smaltimento di esemplari di "granchio blu" (*Callinectes sapidus*) non commercializzati e sbarcati in aree portuali autorizzate.

Il contributo comprende le spese per il trasporto del prodotto dagli impianti di acquacoltura ai punti di sbarco autorizzati nei Porti; le spese di trasporto per il trasferimento dai punti di sbarco ai mezzi idonei per l'avvio allo smaltimento; le spese per il trasporto alle discariche o ai centri autorizzati per lo smaltimento; gli oneri e le spese sostenute per lo smaltimento in discarica o in centri di smaltimento autorizzati.

Le dichiarazioni presentate e sottoscritte dal richiedente dei quantitativi smaltiti, accompagnate dalla documentazione, rilasciata dall'impresa di trasporto e dalla discarica o da altri centri di smaltimento autorizzati, nonché l'avvenuto conferimento dalle imprese singole socie dell'impresa

¹ Regolamento (UE) 2022/2473 - ALLEGATO I - Piccole e medie imprese (PMI)

1. Impresa

Si considera **impresa** qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

2. Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

2.1 La categoria delle **microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese («PMI»)** è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2.2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

2.3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

titolare di concessione rappresentano la condizione necessaria e sufficiente per evidenziare il nesso causale diretto per il contenimento della diffusione invasiva del granchio blu.

2.1 Requisiti per l'ammissibilità del richiedente

Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Avviso pubblico le imprese individuate al paragrafo 2, purché siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. abbiano sede operativa dell'impresa in Emilia-Romagna;
2. siano concessionarie di aree demaniali per il mantenimento di impianti di acquacoltura;
3. siano iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
4. siano iscritte all'Anagrafe regionale delle imprese agricole;
5. siano titolari di partita IVA;
6. non si trovino in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
7. siano in assenza di procedure concorsuali: l'impresa richiedente, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non deve avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle già menzionate situazioni o essere stata assoggettata a tale procedimento nell'ultimo quinquennio;
8. siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi (obbligo che dovrà essere mantenuto sia al momento della richiesta che per tutto il periodo successivo fino all'impegno delle risorse);
9. applichino il CCNL di riferimento ed adempiano agli oneri stabiliti delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente;
10. non abbiano subito, nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda, condanne passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione l'aver subito una condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
11. non abbiano ricevuto contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, li abbiano successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
12. versino in una situazione economica gestionale e reddituale, dedotta dal bilancio o dalla dichiarazione dei redditi, in equilibrio e non rientrino nella categoria delle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
13. siano una impresa attiva ovvero l'attività dell'impresa non deve risultare cessata al momento della presentazione della domanda di aiuto e fino al pagamento degli aiuti.

2. Dotazione finanziaria

Al finanziamento delle domande ammesse sono destinate risorse economiche per un milione di euro, stanziato sul capitolo U78136 "CONTRIBUTI AD IMPRESE DELL'ACQUACOLTURA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE INVASIVA DEL "GRANCHIO BLU" (ART. 5,

L.R. 30 MAGGIO 2024, N. 4)” del bilancio regionale per l’esercizio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024.

3. Natura, calcolo ed entità dell'aiuto

L'aiuto, sotto forma di sovvenzione diretta in denaro, è corrisposto a titolo di aiuto per il contenimento della diffusione invasiva del granchio blu ed è forfettariamente commisurato agli oneri e a tutte le spese sostenute per il trasporto e lo smaltimento dei granchi non commercializzati, assegnando un valore pari a 1,50 euro per chilogrammo di prodotto smaltito in discarica o in centri di smaltimento autorizzati.

4. Strumenti e procedure di attuazione

4.1 Presentazione della domanda di aiuto.

La domanda per l’accesso all'aiuto deve essere presentata dalle imprese del settore dell’acquacoltura, titolari di aree demaniali in acque marine antistanti la costa emiliano-romagnola o in acque interne del territorio regionale dell’Emilia-Romagna.

La domanda dovrà essere trasmessa esclusivamente **tramite PEC** all'indirizzo:

territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

successivamente alla data di adozione della delibera della Giunta regionale con cui si adotta il presente Avviso pubblico e comunque **entro il 16 settembre 2024**, utilizzando l’apposito modello Allegato alla deliberazione di approvazione del presente Avviso pubblico, ed integrata con la documentazione elencata al successivo sottoparagrafo 4.2.

Sia **la domanda** che **le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà** allegate **dovranno essere sottoscritte con firma digitale** dal legale rappresentante o da chi ne ha facoltà sulla base delle normative statutarie e di legge, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Sono dichiarate irricevibili le domande presentate al di fuori del suddetto termine temporale e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso pubblico.

4.2 Documentazione da allegare alla domanda

La domanda di aiuto deve essere debitamente compilata in tutte le sue parti e riportare le seguenti informazioni/documenti, pena l’inammissibilità:

- a) l’indicazione dei quantitativi smaltiti in chilogrammi;
- b) l’indicazione delle imprese che hanno effettuato il trasporto ai centri di smaltimento ed indicazione degli estremi o copia dei documenti che autorizzano al trasporto della tipologia di merce nella quale rientrano i granchi blu;
- c) l’indicazione della documentazione comprovante il trasporto e gli estremi delle fatture di trasporto presso le discariche o i centri di smaltimento autorizzati, riportanti il quantitativo di granchi blu trasportati;
- d) l’indicazione delle discariche o dei centri di smaltimento presso i quali è stato effettuato lo smaltimento e l’indicazione degli estremi o copia dei documenti che autorizzano la discarica o il centro al trattamento della tipologia di rifiuti in cui rientrano i granchi blu;
- e) l’indicazione della documentazione comprovante lo smaltimento e degli estremi delle fatture di smaltimento presso le discariche o i centri di smaltimento autorizzati, riportanti il quantitativo di granchi blu smaltiti;

Inoltre deve essere allegata la seguente documentazione, pena l’inammissibilità:

- eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dell'ammontare di altre tipologie analoghe di aiuti ricevuti per la medesima attività dalle

vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie; se le procedure di aiuto non risultassero ancora concluse, espressione dell'impegno a comunicare tempestivamente la successiva riscossione e il relativo ammontare; la dichiarazione deve essere allegata anche nel caso in cui non si versi in tali condizioni;

- dichiarazione, a firma del legale rappresentante, contenente l'elenco dei documenti presentati;
- nel caso di domanda presentata da un organismo associativo (es. società, cooperativa) dovranno, inoltre, essere allegati:
 - a) copia dell'atto costitutivo e statuto qualora non reperibile attraverso il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA);
 - b) estratto del libro dei soci al momento di presentazione della domanda, sottoscritto dal legale rappresentante;
 - c) copia dell'ultimo bilancio analitico consuntivo completo di stato patrimoniale e conto economico, qualora non sia depositato presso la CCIAA.

5. Modalità di istruttoria e di concessione dell'aiuto

Il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna provvederà, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di autocertificazione e documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni), ad effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute verificando, per ciascun richiedente:

- la presenza del requisito di accesso, mediante i dati dichiarati nella domanda di aiuto;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al sottoparagrafo 2.1.

Il Settore regionale provvederà ad effettuare tutti gli accertamenti necessari al fine di determinare la regolarità e la conformità della documentazione e delle dichiarazioni rese dai beneficiari all'atto della domanda per la formazione dell'elenco delle domande ammissibili, in relazione alle quali, al termine dell'istruttoria, verrà determinata la concessione degli aiuti a favore dei rispettivi beneficiari.

Qualora a fini istruttori sia necessario chiedere chiarimenti, il Settore regionale elaborerà la richiesta a cui dovrà essere dato riscontro entro e non oltre il termine in essa indicato, pena l'inammissibilità della domanda.

Per le domande non ammissibili saranno esperiti gli adempimenti previsti dalla legge sul procedimento amministrativo in ordine al contraddittorio.

Sarà ammissibile anche la domanda di aiuto presentata da un'impresa che, nel periodo considerato per il calcolo dell'aiuto, ha subito una variazione di denominazione o ragione sociale. In tal caso, come già previsto al precedente sottoparagrafo 4.2, alla domanda dovrà essere allegata copia della documentazione che comprovi le modifiche intervenute.

Il beneficiario dovrà inoltre possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti per legge: si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, si provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità, concessione e liquidazione degli aiuti.

6. Controlli.

Al fine di verificare la veridicità dei dati dichiarati nell'**Allegato 2)** (domanda di aiuto) della deliberazione di approvazione del presente Avviso pubblico, utili per la determinazione dell'aiuto spettante, il Settore regionale competente provvederà ad effettuare, nel rispetto del termine stabilito

per la fase di istruttoria, un controllo amministrativo diretto almeno sul 5% delle domande di aiuto ritenute ammissibili.

Il controllo, in particolare, riguarderà la corrispondenza dei dati dichiarati per i periodi indicati al fine dei calcoli suddetti; a tal fine, il Settore regionale provvederà a richiedere, a ciascuna impresa estratta a campione, copia della documentazione indicate nella domanda di aiuto.

Il campione è selezionato sulla base di un fattore casuale di estrazione numerale sulla base dei numeri di pratica assegnati a ciascuna domanda.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento nel corso dell'istruttoria, accertamenti e controlli anche in loco per la verifica della documentazione giustificativa degli aiuti, nonché del rispetto delle procedure di attuazione del presente Avviso pubblico.

Le domande saranno considerate ammissibili all'aiuto se compilate in ogni parte e se risulterà accertata la regolarità della posizione del richiedente nei confronti dei previsti obblighi ed adempimenti di legge, e delle condizioni e dei vincoli stabiliti dal presente Avviso pubblico.

Al termine della fase istruttoria, il Settore regionale competente provvederà:

- a redigere un apposito verbale di istruttoria di ammissibilità;
- a calcolare l'entità dell'aiuto spettante a ciascuna impresa beneficiaria, così come indicato al precedente paragrafo 3;
- alla riduzione degli aiuti in modo proporzionale ai quantitativi smaltiti, in caso i quantitativi totali smaltiti siano superiori al citato quantitativo complessivo massimo di Kg 666.666,70.

Terminata la fase istruttoria, il Responsabile del Settore regionale approverà **entro il 20 ottobre 2024** con proprio atto formale, le risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta, indicando, le domande ritenute non ammissibili e le relative motivazioni, quelle ammissibili e, per ciascun soggetto individuato quale beneficiario il corrispondente aiuto, provvedendo contestualmente alla concessione dell'aiuto ed all'assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio regionale, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste.

Conseguentemente, il Settore regionale provvederà a notificare a tutti i soggetti richiedenti copia del suddetto atto richiedendo ai beneficiari dell'aiuto la trasmissione dei modelli regionali recanti le informazioni inerenti alle modalità di pagamento e l'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES.

Avverso l'atto di concessione sarà possibile proporre eventuale ricorso presso il TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, potrà essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notificazione del medesimo atto.

Il Settore regionale provvederà altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.lgs. n. 33/2013.

7. Liquidazione e pagamento dell'aiuto

Il competente dirigente del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà, mediante apposito atto, alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento degli aiuti a favore di ciascun beneficiario finale ad avvenuta acquisizione dei modelli regionali relativi alle modalità di pagamento ed all'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto di cui al precedente paragrafo 5, compilati secondo il fac-simile del modello, riferito all'anno di liquidazione del contributo, scaricabile dal sito istituzionale della Regione nella sezione "Agricoltura caccia e pesca – bandi aperti".

La documentazione necessaria per la liquidazione dovrà pervenire al Settore Attività Faunistico venatorie, pesca e acquacoltura entro e non oltre il **10 novembre 2024**, pena la revoca dell'aiuto.

Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- trasmettere la documentazione inerente alla domanda di aiuto, e di fornire, su richiesta della Regione le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di istruttoria tecnico-amministrativa finalizzate alla concessione e pagamento degli aiuti;
- comunicare tempestivamente alla Regione, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto ed entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico, eventuali modifiche o variazioni di denominazione o ragione sociale, che potrebbero verificarsi a carico dell'impresa, nonché eventuali cessazioni di attività d'impresa o rinuncia all'aiuto;
- assicurare fino al termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico, la conservazione di ogni documentazione indicata nella domanda ai fini della concessione dell'aiuto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che potranno essere effettuati da parte della Regione, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi nel caso in cui si rendano necessari, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento. Deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali dei documenti presentati in copia in caso di eventuali controlli contestuali all'accertamento tecnico-amministrativo.

8. Revoca, rinuncia e recupero dell'aiuto

Il soggetto avente diritto che, entro il termine stabilito al paragrafo 5 per lo svolgimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa, intende rinunciare all'aiuto deve darne tempestiva comunicazione, mediante posta certificata, al Settore regionale competente.

Inoltre, il beneficiario decade ovvero è tenuto alla restituzione dell'aiuto qualora già concesso o percepito, in particolare nei seguenti casi:

- a. accertamento di false dichiarazioni o uso di documentazione non veritiera;
- b. cessazione dell'attività di impresa entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico;
- c. violazione degli obblighi e disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico.

In tali casi si procede alla revoca del contributo concesso e qualora l'aiuto sia stato già erogato, al recupero delle somme liquidate. Le somme da restituire sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme dovute è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

9. Disposizioni generali

Con specifico atto del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura si potrà eventualmente provvedere:

- a prorogare i termini indicati per la presentazione delle domande di aiuto

- a fornire eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato dal presente Avviso pubblico.

10. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il dott. Piergiorgio Vasi, Responsabile della EQ “Valorizzazione dell’acquacoltura e della pesca marittima” della Regione Emilia-Romagna, Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Viale della Fiera, 8 – BOLOGNA.

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 30 maggio 2024, n. 4 "Interventi urgenti a favore di settori specifici del comparto agricolo e agroalimentare e dell'acquacoltura", e successive modifiche ed integrazioni apportate con Legge Regionale 14 giugno 2024, n. 7 - art.5

"Interventi straordinari per il contenimento della diffusione invasiva del granchio blu"

a norma del

Regolamento (UE) n. 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022

che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	PG.			___/___/___
Modalità di trasmissione	☐ PEC		☐ ALTRO _____	
Data e ora di spedizione		Data		Ora
Sigla identificativa della pratica	_____/GB/24			

Spett.
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura
Viale della Fiera 8
40127 BOLOGNA

PEC:
territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

QUADRO RICHIEDENTE														
DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA														
PARTITA IVA										CODICE FISCALE				
RAGIONE SOCIALE														
NATURA GIURIDICA														
ISCRIZIONE CCIAA	PROV.	N.REA			CODICI ATECO			DATA ISCRIZIONE ALLA CCIAA						
								gg	mm	Aa				
LOCALITA' SEDE LEGALE	LOCALITÀ				COMUNE				PROV.	CAP				
INDIRIZZO	VIA										N.			
TELEFONO	FISSO				MOBILE				FAX					
EMAIL														
P.E.C.														

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'IMPRESA															
CODICE FISCALE															
COGNOME - NOME															
COMUNE DI NASCITA												PROV.			
DA DI NASCITA		Gg			mm			Aa							
LUOGO DI RESIDENZA		LOCALITÀ				COMUNE				PROV.	CAP				
INDIRIZZO		VIA										N.			
TELEFONO		FISSO				MOBILE									
EMAIL															
P.E.C.															

DATI IDENTIFICATIVI DEL FIRMATARIO DELLA DOMANDA															
CODICE FISCALE															
COGNOME - NOME															
in qualità di	TITOLARE ☐					LEGALE RAPPRESENTANTE ☐					ALTRO ☐ _____				

MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO - COORDINATE BANCARIE		
ABI	CAB	N. CONTO
IBAN		
ISTITUTO BANCARIO		AGENZIA

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

CHIEDE

l'erogazione di un aiuto, a sovvenzione diretta in denaro, a titolo di aiuto per il contenimento della diffusione invasiva del "granchio blu".

A tal fine,

SI IMPEGNA

1. a rispettare gli obblighi e le disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico;
2. a restituire l'aiuto, qualora erogato, maggiorato degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di revoca;
3. a mantenere l'attività di impresa per la quale si chiede l'aiuto, per un periodo di durata tale da garantire il termine del procedimento amministrativo regolato dall'Avviso pubblico, fatto salvo eventuali variazioni di nome, denominazione o ragione sociale qualora si verifichino successivamente alla presentazione della domanda di aiuto;
4. a consentire gli opportuni sopralluoghi o verifiche ai funzionari della Regione Emilia-Romagna, e l'eventuale accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento tecnico-amministrativo;

Inoltre, al fine di ottenere la concessione e la liquidazione dell'aiuto previsto dall'Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna a valere sull'art.5 della L.R. 4/2024 il sottoscritto:

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti di cui artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare incondizionatamente tutte le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti;
- che fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità;
- **che l'impresa richiedente:**

1. rientra nella definizione di microimpresa, piccola o media impresa (PMI) secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022¹;
2. è regolarmente iscritta come impresa "Attiva", al Registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, sia alla data del 1° gennaio 2024 sia alla data di presentazione della domanda di aiuto;
3. è iscritta regolarmente iscritta all'Anagrafe delle Aziende Agricole della Regione Emilia-Romagna;
4. ha sede operativa nella Regione Emilia-Romagna;
5. è Titolare della/e seguente/i Licenza/e di concessione demaniale:
 - ☐ in un'area di mare antistante le coste regionali rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna in data _____ e valida fino al _____ ed avente n. _____;
 - ☐ nelle acque interne regionali rilasciata da _____ in data _____ e valida fino al _____ ed avente n. _____;
6. che nel periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto, antecedente alla presentazione della domanda:
 - ☐ non ha subito alcuna modifica giuridica
 - ☐ non ha subito una variazione denominazione o ragione sociale:
 - ☐ ha subito una variazione di denominazione o ragione sociale e che la precedente era: _____ (indicare precedente denominazione e ragione sociale)
7. che non si trova in stato di insolvenza, di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, o in una qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non è stata assoggettata a tali procedimenti nell'ultimo quinquennio;
8. che l'impresa non è sottoposta a provvedimenti non si trova nella condizione di dover rimborsare aiuti dichiarati incompatibili con il mercato comune;

¹ Regolamento (UE) 2022/2473 - ALLEGATO I - Piccole e medie imprese (PMI)

1. Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

2. Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

2.1 La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese («PMI») è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2.2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

2.3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

9. di non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
10. di non aver avuto nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto condanne passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
11. adempie alle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
12. è in regola con i pagamenti e con gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché con tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti degli enti competenti e che:
- il C.C.N.L. applicato è _____
 - che le posizioni previdenziali/assicurative sono le seguenti:

TITOLARE DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE/ASSICURATIVA (COMPILARE SOLO SE DIVERSO DAL DICHIARANTE)		
Nominativo _____ Codice Fiscale _____		
INAIL:	Codice ditta _____	PAT _____
INPS:	Matricola azienda _____	Sede competente _____
ALTRO (specificare) _____	Codice identificativo _____	Sede competente _____

ovvero

☐ di non essere tenuto all'iscrizione presso (**barrare la voce che interessa**):

☐ **INAIL**

☐ **INPS**

☐ **ALTRO**

Per i seguenti motivi:

13. di presentare una situazione economica gestionale in equilibrio e di non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

14. di essere a conoscenza delle norme comunitarie, nazionali e regionali ed, in particolare, di essere informato che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Regolamento (UE) n. 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022.

Altro da dichiarare

a tal fine

TRASMETTE

1) le fatture di smaltimento presso le discariche o i centri di smaltimento autorizzati:

n. fattura o documento comunque provante il costo degli oneri	Data fattura	Denominazione società titolare della discarica o del centro di smaltimento che ha emesso la fattura o a cui si è pagato l'onere	Importo fattura	KG smaltiti
				Totale periodo 2024 Kg_____

2) le fatture di trasporto e movimentazione a terra e in mare:

n. fattura o documento comunque provante il costo degli oneri	Data fattura	Denominazione società che ha emesso la fattura o a cui si è pagato l'onere	Importo fattura	KG trasportati
				Totale periodo 2024 Kg_____

SI IMPEGNA

- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Settore Attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare;
- a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- ad applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- a fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, **entro il termine indicato nella richiesta**;
- a comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda trasmettendole tramite PEC al seguente indirizzo (territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it) del Settore Attività Faunistico Venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna;
- a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

Data, __ / __ / __

FIRMA

la domanda deve essere sottoscritta con firma digitale

SI ALLEGANO ALLA PRESENTE DOMANDA

- a) indicazione degli estremi o copia dei documenti che autorizzano l'impresa di trasporto al carico della tipologia di merce nella quale rientrano i granchi blu;
- b) indicazione degli estremi o copia dei documenti che autorizzano la scarica o il centro al trattamento della tipologia di rifiuti in cui rientrano i granchi blu;
- c) copia delle fatture per gli oneri e le spese sostenute per il trasporto e lo smaltimento;
- d) relative quietanze e delle copie della documentazione bancaria o postale attestante l'avvenuto pagamento delle fatture.
- e) eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dell'ammontare di altre tipologie analoghe di aiuti ricevuti per la medesima attività dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie; se le procedure di rimborso o di aiuto non risultassero ancora concluse, espressione dell'impegno a comunicare tempestivamente la successiva riscossione e il relativo ammontare;
- f) nel caso di domanda presentata da un organismo associativo (es. società, cooperativa) dovranno, inoltre, essere allegati:
- g) copia dell'atto costitutivo e statuto qualora non reperibile attraverso il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA);
 - i) estratto del libro dei soci al momento di presentazione della domanda, sottoscritto dal legale rappresentante;
 - ii) copia dell'ultimo bilancio analitico consuntivo completo di stato patrimoniale e conto economico, qualora non sia depositato presso la CCIAA;
- h) copia della Licenza di concessione demaniale marittima;
- i) in caso di società eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza per la firma una persona diversa dal rappresentante legale;
- j) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, contenente l'elenco dei documenti presentati.

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda:

COGNOME e NOME		
TELEFONO	FISSO	MOBILE
EMAIL		

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n.679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e il giovedì dalle 14.30 alle 16.30 in Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna (Italia)

numero verde 800-662200

e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it

pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it, o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma

1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria della domanda di contributo;
- erogazione del contributo eventualmente concesso;

7. *Destinatari dei dati personali*

I Suoi dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

8. *Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE*

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. *Periodo di conservazione*

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. *I suoi diritti*

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. *Conferimento dei dati*

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda di contributo da Lei presentata.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Vittorio Elio Manduca, Responsabile di SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1364

IN FEDE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1364

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1448 del 01/07/2024

Seduta Num. 28

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi